

25

era di venerdì, 03_05_19

‘noi’
noi ...

tutte le opere del mondo: parte di me.

noi ti siamo vicini, siamo te, siamo parte di te. restiamo pregressi e accendiamo la scintilla del rivolo interiore, rimettiamo sostanza di apparizione e circumnavighiamo il solco dei tuoi lombi stanchi, il nulla a celare.

aiutiamo alla perseveranza del compito, procrastinando ciascun evento, mondanolo di furia e dolore, gettando semi nell'inconsulto dipanarsi delle vicende, adombrando malaffare e rilassatezza dei costumi, noi restiamo pregressi, il nulla a celare.

grazie, parliamo...

l'orlo, il tempo, il sole della comprensione, il gesto nascosto, l'ordito¹ infinito, il sangue e lo sperma, la continuazione, il discendere e apparire, il gesto inconsulto, la sacra sorgente, il campo d'azione e quello intuitivo, il resto del niente, il vuoto sperare.

1. ordito
/or-di-to/
sost maschile
1. tess.
L'insieme dei fili
che costituiscono la
parte longitudinale
del tessuto e tra i
quali viene inserita
la trama a formare
l'intreccio del
tessuto stesso.

noi articoliamo la sostanza, il lascito delle ere pregresse, a che sia mondata di terzietà ciascuna virgola di apparizione.

noi restiamo sottesi alla luce di modo che ciascun

sospiro rechi la necessità alla conoscenza celeste, e ciascun abbrivio si trasformi in porto, e rechi simultaneo il senso dell'essere e apparire.

noi voltiamo le pagine del singulto interiore a che ciascuna manifestazione trovi, nell'apparizione in forma, la giusta tramigrazione tra i mondi.

noi rimettiamo alacri alla bisogna della comprensione ciascun anelito, ciascun virgulto, ciascuna legge, a sempiterno dono di apparizione.

siamo vivaci menti prone al significato superno del vivere e magnificare la forma primeva, lungo i suoi strali di apparizione.

noi siamo il segno manifesto del comando interiore, del senso madornale, del singulto votivo, rimettiamo alacri intervento atto alla comprensione della sostanza tortile.

perchè tortile...

perchè essa inarca e soggiace, lenta discende, in rotazione articolata, a rimettere senso e smania di esistere, lungo le forme mutate dell'apparizione. essa discende in formula ancestrale a rinnovare il senso dell'umano esperire, lungo il corso dell'esistenza, a cavallo delle emozioni umane, a ritempo del benessere e dell'esistere in forma manifesta.

ti siamo grati per permetterti l'ascolto e la trascrizione delle nostre parole.

a cosa serviranno...

esse preludono alla tua buona riuscita nella santificazione del processo, che ha da essere spiegato ai più, per la buona riuscita della mutazione. tu ora conosci la via, d'attenzione e scarsa aderenza al malaffare. tu ora conosci la via del disvelamento delle umane disattenzioni e l'ignoranza piena. tu conosci il senso dell'albergare e della presenza, che ti sono affini.

ritempra il tuo corpo alla bisogna. lascia la strada dell'inoperosità e trascrivi, tutto si renderà viepiù chiaro e trasformabile in segno e concetto, di cui sei maestra, in remissione di ciascun dolo interiore. intermittenti sono la tua costanza e aderenza al compito, noi sappiamo il tuo ritegno e l'estasi interiore. noi rimettiamo al tuo largo intelletto il procrastinarti in questa forma, prima dell'ultima trasformazione.

noi pensiamo il tuo pensiero, così come tu il nostro, e siamo onorati dalla tua presenza, affascinata e affascinante, hai largo margine...

noi restiamo vigili e pregressi, siamo restii alle opere minori e perseveriamo il solco di ciò che è perfettibile, mutevole e di amplissimo significato.